



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA  
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

**DELIBERAZIONE N. 14 del 19 aprile 2016**

**OGGETTO:**Atto di indirizzo in materia di facoltà di prosecuzione volontaria del versamento dei contributi per il vitalizio in capo ai consiglieri regionali - Art.17 legge regionale 14 febbraio 1996 n. 3 e ss.mm.ii.

**L'UFFICIO DI PRESIDENZA**

**PREMESSO:**

**CHE** l'art.17 della legge regionale 14 febbraio 1996 n. 3 e ss.mm.ii., prevede che il consigliere regionale che abbia versato il contributo per l'assegno vitalizio per un periodo inferiore a cinque anni, ma superiore a ventiquattro mesi, ha la facoltà di continuare, qualora non sia rieletto o comunque cessi dal mandato, il versamento stesso, per il tempo occorrente a conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo;

**CHE** l'art. 17 della predetta legge prevede, altresì, che il consigliere che voglia avvalersi della facoltà di prosecuzione volontaria dei contributi per il vitalizio debba presentare domanda scritta al Presidente del Consiglio entro centottanta giorni dalla data di mancata rielezione o dalla data in cui è cessato dalla carica;

**CHE** il predetto articolo, al comma 2, stabilisce che l'accoglimento delle domande di contribuzione volontaria è di competenza dell' Ufficio di Presidenza;

**CONSIDERATO:**

**CHE**, a norma dell'art. 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, agli organi di governo compete l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e l'adozione degli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, nonché, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, mentre ai dirigenti spetta, tra l'altro, l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

**CHE** i dirigenti della struttura burocratica dell'Ente sono, quindi, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;

**CHE** il comma 3 dello stesso articolo 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 prevede che le attribuzioni proprie dei dirigenti ai sensi del comma 2 del predetto decreto, possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative;

**CHE** la previsione normativa dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 mantiene, quindi, in capo all'Ufficio di Presidenza le attribuzioni di cui l'art.17 della legge regionale 14 febbraio 1996 n. 3 e ss.mm.ii.;

**VALUTATO**, tuttavia, che l'attività dell'Ufficio di Presidenza nell'ambito della procedura disciplinata dall'art. 17 della legge regionale 14 febbraio 1996 n. 3 e ss.mm.ii., può essere demandata all'Organo di gestione;

**RICHIAMATO** il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Segreteria Ufficio di Presidenza e delle risultanze degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

a voti unanimi dei presenti

### **DELIBERA**

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di demandare al Settore Risorse Umane l'adozione di tutti gli atti di cui all'art.17 della legge regionale 14 febbraio 1996 n. 3 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere copia del presente atto al Segretario – Direttore Generale ed al Settore Risorse Umane per i relativi adempimenti, nonché al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

Il Segretario  
F.to Dina Cristiani

Il Presidente  
F.to Nicola Irto